

Regione Valle di Poschiavo: Piano direttore regionale

Riesame e aggiornamento 2005

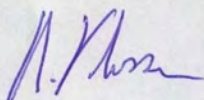
13.601: Estrazione sassi, ghiaia e sabbia

13.602: Deposito materiale / gestione dei rifiuti edili

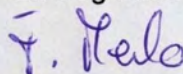
Decisione della Regione Valle di Poschiavo:

Approvato dalla Commissione esecutiva nella seduta del 13 settembre 2005

Il Presidente



La Segretaria



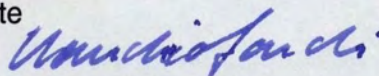
RVP

Regione Valle
di Poschiavo
7743 Brusio

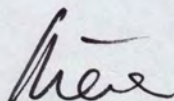
Approvazione del Governo

con decreto no. 672 del 6.6.2006

Il Presidente



Il Cancelliere



RVP
Regione Val Poschiavo
7743 Brusio



Decisione del Comune di Poschiavo:

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 26 settembre 2005

Il Podestà

T. Zanetti



Il Cancelliere

E. G. G.

Decisione del Comune di Brusio:

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 24 ottobre 2005

Il Presidente

[Signature]



Il Cancelliere

[Signature]



RVP
Regione Val Poschiavo
7743 Brusio



Testo del Piano direttore

A Situazione iniziale

Gli oggetti no. 13.601 "Estrazione sassi, ghiaia e sabbia" e no. 13.602 "Discariche per materiali inerti e depositi per materiale" del Piano direttore regionale sono stati approvati dal Governo con decreto no. 1936 del 2 novembre 1999 con le seguenti riserve:

- L'approvazione della zona d'estrazione **no. 4 Sass Martin** (dato acquisito) avviene con la riserva del permesso di dissodamento per l'accesso.
- La zona d'estrazione **no. 10 Selvaplana** non è approvata per quanto concerne il previsto allargamento (informazione preliminare) e per quanto concerne l'attuale estrazione va stabilita, in analogia alle zone di estrazione Müreda e Sass Martin, una limitazione nel tempo.
- L'approvazione della zona d'estrazione **no. 35 Cambrena** (risultato intermedio) avviene con la riserva che, in vista della procedura di innalzamento dello stato di coordinamento, sia necessaria una ponderazione particolarmente accurata degli interessi e una risoluzione dei conflitti e che nel frattempo non siano decise misure volte a pregiudicare un'espansione dell'attuale estrazione del materiale o a cementare gli attuali depositi per materiale.

Nel Piano direttore cantonale 2000 è stato stabilito per Cambrena lo stato di coordinamento "situazione iniziale".

- L'approvazione della discarica per materiali inerti e del deposito del materiale **Camp Martin** (dato acquisito) nonché il deposito di materiale **Abrüsù** (dato acquisito) avvengono con la riserva del permesso di dissodamento.

Le zone d'estrazione esistenti a Cambrena e Li Geri come pure la prevista discarica per materiali inerti a Camp Martin per la loro importanza e estensione fanno anche parte del Piano direttore cantonale (PDC 2000) approvato.

Il concetto 1999 si basava sui seguenti fabbisogni:

a. Discarica per materiali inerti

L'Ufficio per la natura e l'ambiente ha accertato la probabile quantità di rifiuti edili per la Regione. Il volume prodotto annualmente (ca. 3'500 m³), il quale dopo la cernita e il riciclaggio si riduce approssimativamente al 12%, è di circa 410 m³ e 650 m³. Per il periodo di pianificazione dovrà essere approntato un volume di discarica pari a circa 10'000 m³.

b. Depositi di materiale non inquinato:

Si deve prevedere la produzione di ca. 1 - 2 m³ di materiale non inquinato per abitante all'anno. Con ca. 5'000 abitanti il fabbisogno di volume di deposito per i prossimi 15 anni ammonta a 110'000 m³ di cui ca. 30'000 m³ da Brusio e 80'000 m³ da Poschiavo.

Una parte del materiale viene riutilizzata per la costruzione di strade e sentieri. Per il Comune di Brusio dovrà essere trovata un'ubicazione che offre un volume di deposito pari a ca. 15'000 - 20'000 m³ e per il Comune di Poschiavo un volume di circa 50'000 - 70'000 m³.

c. Estrazione materiale:

Il fabbisogno per il periodo di pianificazione di 15 - 20 anni è difficilmente da stimare. Le stime del **fabbisogno di blocchi** per i prossimi 10 anni del concetto di estrazione del 1990 sono state riesaminate. Approssimativamente si può calcolare con un fabbisogno annuo di ca. 8'000 m³.

Il **fabbisogno di sabbia e ghiaia** è stato rilevato presso le imprese. Le imprese stimano il fabbisogno annuo in ca. 50'000 m³. Detto valore è assai elevato e si basa su una stima molto ottimista dell'evoluzione economica. Occorre tuttavia tener presente che eventi imprevisti oppure importanti progetti di costruzione potrebbero influenzare entro breve tempo notevolmente i valori del fabbisogno di determinati generi di materiale. Supponendo 4 - 6 m³ di ghiaia e sabbia all'anno per ogni abitante (valori medi dei Grigioni) per la Valle di Poschiavo risulta un fabbisogno di ca. 20'000 - 30'000 m³ all'anno.

I provvedimenti previsti dal Piano direttore regionale 1999 sono stati realizzati nel frattempo solo per le ubicazioni di Müreda e Li Geri, cioè il dato acquisito è diventato una situazione iniziale.

Motivi per il riesame e l'aggiornamento:

Il riesame e l'aggiornamento degli oggetti 601 e 602 è necessario per i seguenti motivi:

- **Camp Martin:** Il previsto impianto regionale per il deposito intermedio e la cernita di rifiuti edili con discarica materiali inerti, estrazione e deposito materiale non risulta realizzabile per
 - i costi troppo elevati dopo la riduzione sostanziale del volume per il deposito di materiale pulito in base alla rielaborazione del concetto per rispettare le condizioni della Legge federale sulla protezione delle acque,
 - il parere negativo del proprietario dell'impianto di frantumazione esistente.
- Nell'ambito dell'ultima revisione parziale della pianificazione locale il Comune di Brusio ha già tolto, per motivi di inquinamento fonico ed impatto paesaggistico, le cave di **Sass Martin** e **Selvaplana** e vuole chiudere senza indugio anche quella di **Müreda**. Queste cave vengono sostituite con la nuova cava **Motta da Miralago**, inserita nel Piano direttore regionale 1999 quale informazione preliminare. A questo scopo il Comune ha fatto elaborare uno studio di fattibilità tecnica e geologica per la nuova cava di Motta da Miralago.

Concetto aggiornato

I due oggetti del Piano direttore regionale 1999 vengono riesaminati e riassunti in un solo concetto "**Estrazione e deposito materiale / gestione dei rifiuti edili**" in base alla nuova sistematica del Piano direttore cantonale 2000.

I cambiamenti principali del concetto aggiornato possono essere riassunti come segue:

a. Gestione dei rifiuti edili:

Principio: Nessuna discarica per materiali inerti in Valposchiavo, cioè la parte non riciclabile dei rifiuti edili va depositato in forma definitiva in Engadina Alta. Creazione di 2-3 impianti di cernita e riciclaggio decentralizzati in tutta la valle. Nella revisione del rispettivo oggetto del Piano direttore regionale dell'Engadina Alta (stato esame preliminare) la consegna di rifiuti edili dalla Valle di Poschiavo è inserita nelle "Idee direttrici" (= Leitüberlegungen).

- **Abrüsù:** Deposito intermedio, cernita/riciclaggio di rifiuti edili con frantoio mobile. Impianto su terreno comunale con concorso pubblico per la gestione. Esiste uno studio di fattibilità tecnica per questo impianto e la conferma dell'Ufficio tecnico del 04.10.2004 che l'allacciamento alla strada cantonale è conforme alle norme VSS. Il progetto si trova nella zona forestale e richiede perciò di un preavviso vincolante per il dissodamento o e di un permesso di dissodamento.
- **Camp Martin:** Deposito intermedio, cernita/riciclaggio di rifiuti edili. Impianto privato limitato sulla sponda destra del Crodalöc senza discarica inerti. Per l'impianto privato esiste un'autorizzazione EFZ e il permesso di costruzione comunale legato a diverse condizioni. La domanda di dissodamento per la costruzione del vallo di protezione è stata esposta pubblicamente.
- **Motta da Miralago:** Impianto su terreno comunale. Lo studio di fattibilità per la cava ha dimostrato la possibilità di creare in combinazione con l'estrazione (= utilizzazione principale) e un impianto di cernita/riciclaggio di rifiuti edili con un frantoio mobile. L'accesso carrozzabile con il passaggio a livello del binario FR è garantito senza impianto di sicurezza secondo la presa di posizione della FR dell'11./17.09.2003. Il progetto si trova nella zona forestale e richiede perciò di un preavviso vincolante per il dissodamento o e di un permesso di dissodamento.
- **Permut:** Chiusura definitiva dell'impianto provvisorio.

b. Depositi di materiale non inquinato:

- **Abrüsù:** In base allo studio di fattibilità è possibile un aumento del volume per il deposito di materiale pulito da 25'000 m³ a 43'000 m³. Inoltre deve essere garantito un piazzale di almeno 1'500 m² per il deposito di legname.
- **Camp Martin:** Sulla sponda sinistra del Crodalöc è possibile un deposito di materiale non inquinato di ca. 30'000 m³ quale riutilizzo dopo l'estrazione di inerti dello stesso volume.

Per il momento manca la richiesta per questo tipo di materiale.

Il dato acquisito è stato approvato dal Governo con la riserva del permesso di dissodamento e viene mantenuto.

Inoltre deve essere garantito un piazzale di almeno 1'500 m² per il deposito di legname.

- Müreda: Per il ripristino finale dopo la chiusura definitiva della cava possono essere depositi ca. 10-15'000 m³ di materiale non inquinato.
 - Motta da Miralago: Nelle due prime tappe di estrazione è possibile un riempimento con materiale non inquinato di ca. 28'000 m³.
- Il volume totale di deposito dopo una chiusura della cava ammonta a ca. 100'000 m³.

c. Estrazione materiale (sassi / ghiaia):

- Sass Martin / Selvapiana / Müreda: Stralcio delle 3 cave dal Piano direttore regionale.
- Motta da Miralago: Apertura di una nuova cava con un volume di estrazione per i prossimi 15 anni di ca. 84'000 m³.
Sono inoltre a disposizione ulteriori 200'000 m³ per future tappe di estrazione.
L'estrazione rappresenta l'utilizzazione principale su questo luogo.
- Camp Martin: Estrazione di ca. 30'000 m³ sulla sponda sinistra del Crodalöc.
- Abrüsù: Estrazione blocchi di ca. 7'500 m³

Le altre disposizioni del Piano direttore regionale 1999 rimangono in vigore in misura che sono legalmente realizzabili.

B Idee direttrici

B.1 Estrazione e utilizzazione di materiali (deposito materiale non inquinato)

Obiettivi

- Garanzia dell'autarchia nell'approvvigionamento della Regione con materiali inerti e minimizzare le distanze di trasporto
- Garanzia dell'estrazione di sassi per coprire il fabbisogno della Regione e per lo sfruttamento e la lavorazione della propria materia prima
- Concentrazione dei diversi depositi di materiale non inquinato in pochi luoghi idonei
- Riutilizzo del materiale non inquinato di scavo o deposito concentrato in pochi posti

Principi

- Prova dell'idoneità del materiale
- Minimizzare l'impatto paesaggistico
- Nessun pregiudizio di aree di protezione della natura o obbligo di compenso
- Nessun pregiudizio di aree di protezione delle acque o di sorgenti captate
- Buona accessibilità, urbanizzazione sicura e economica
- Idoneità per il deposito di materiale non inquinato
- Incrementare valori naturalistici nell'ambito del ripristino
- I depositi di materiale non inquinato devono coprire in primo luogo i fabbisogni della Valle di Poschiavo. I trasporti dall'Engadina devono essere evitati per riservare le possibilità limitate di deposito al fabbisogno proprio della Regione.
- Assicurare i necessari depositi per il legname.

B.2 Gestione dei rifiuti edili

Obiettivi

- 3 ubicazioni per **deposito intermedio, cernita e riciclaggio di rifiuti edili** per la Regione Valle di Poschiavo a **Abrüsù, Camp Martin e Motta da Miralago**.
- Trasporto dei rifiuti edili non riciclabili alla rispettiva discarica in Engadina Alta (vedi anche Piano direttore regionale dell'Engadina Alta).

Principi

- Cernita e riciclaggio dei rifiuti edili in valle.
Gli impianti devono coprire in primo luogo i fabbisogni della Valposchiavo.
- Nessune o minime immissioni foniche e di polvere presso i piazzali di cernita.
- Assicurare la protezione delle acque.
- Ottimizzare l'organizzazione del trasporto dei rifiuti non riciclabili in Engadina Alta.

C Ambiti di responsabilità

I Comuni rispettivamente le imprese interessate prevedono i seguenti ulteriori provvedimenti

Disposizioni generali C1-C3 (procedure e basi)

C1: Messa in atto di "Dati acquisiti" secondo il Piano direttore regionale per "Estrazione e utilizzazione materiali (deposito di materiali non inquinato)":

- a. Aggiornamento della pianificazione locale con piano delle zone e disposizioni nella legge edilizia che garantiscono il ripristino dopo la chiusura dell'impianto (licenza edilizia con rispettive condizioni, deposito legato a questo scopo).
Nei casi con l'obbligo dell'esame sull'impatto ambientale allestimento di un rispettivo rapporto da parte dell'impresa.
- b. Ev. permesso di dissodamento nell'ambito dell'approvazione della pianificazione locale in base all'art. 5 LFO (DCTF).
- c. Autorizzazione EFZ, concessione di estrazione in base all'art. 44 LPAC da parte del DECA, ev. permessi per interventi tecnici nei biotopi degni di protezione secondo l'art. 14 OPN e licenza edilizia comunale.

C2: Messa in atto di "Risultati intermedi" e "Informazioni preliminari" secondo il Piano direttore regionale per "Estrazione e utilizzazione materiali":

- a. Allestimento delle basi da parte degli interessati (fabbisogno, prova dell'idoneità del materiale, concetto di estrazione e di deposito, esame delle ripercussioni sul territorio e l'ambiente).
- b. Ev. allestimento di un'esame preliminare EIA per progetti con l'obbligo dell'esame sull'impatto ambientale.
- c. Aggiornamento del Piano direttore regionale da parte della RVP con ev. preavviso vincolante per il dissodamento nell'ambito dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano direttore regionale.
- d. Dopo l'approvazione del "Dato acquisito" procedura secondo la cifra C1.

C3: Messa in atto di „Dati acquisiti“ secondo il Piano direttore regionale per „Deposito e cernita di rifiuti edili“

- a. Aggiornamento della pianificazione locale con piano delle zone e disposizioni nella legge edilizia che garantiscono il ripristino dopo la chiusura dell'impianto (licenza edilizia, deposito legato a questo scopo).
Nei casi con l'obbligo dell'esame sull'impatto ambientale allestimento di un rispettivo rapporto da parte dell'impresa.
- b. Ev. permesso di dissodamento nell'ambito dell'approvazione della pianificazione locale in base all'art. 5 LFO (DCTF).
- c. Concetto operativo, regolamento per la gestione e ev. concorso per la gestione dell'impianto.
- d. Autorizzazione EFZ, permessi per la realizzazione e la gestione in base agli art. 13 e 42 cpv. 2 LPAmb da parte dell'UNA, ev. permessi per interventi tecnici nei biotopi degni di protezione secondo l'art. 14 OPN e licenza edilizia comunale.

D Spiegazioni e ulteriori informazioni**Ulteriori basi:****- Piano direttore regionale 1999:**

- Rapporto "Estrazione" con foglio d'oggetto 13.601 del 1° novembre 1998, approvato dal Governo con decreto no. 1936 del 2 novembre 1999.
- Rapporto "Discariche" con foglio d'oggetto 13.602 del 1° novembre 1998 approvato dal Governo con decreto no. 1936 del 2 novembre 1999

- Abrüsù: Studio di fattibilità, maggio 2005 (Edy Toscano SA, Poschiavo)

Rapporto tecnico
Situazione 1:500
Profilo longitudinale 1:500 / 200
Profili 1:500

- Camp Martin:

- Domanda di costruzione della IB Sili Poschiavo SA del 06.09.2004
Situation 1:500
Querprofile 1:500
Umweltverträglichkeitsbericht August 2004
- Procedura d'approvazione per edifici ed impianti fuori delle zone edificabili (EFZ)
DEIP: Disposizione dipartimentale del 27.12.2004
UNA: Valutazione del rapporto concernente l'impatto sull'ambiente dell'08.12.2004
UNA: Autorizzazione per l'installazione e la gestione di un impianto per rifiuti del 25.10.2004
- Permesso di costruzione del Consiglio comunale di Poschiavo

- Motta da Miralago: Studio di fattibilità del 22.03.2005

(Büro für Technische Geologie AG, Coira)
Bericht langfristiges Abbaukonzept
Situazione 1:1'000
Profile 1:1'000

E Oggetti

SI=Situazione iniziale IP=Informazione preliminare RI=Risultato intermedio DA=Dato acquisito

E.1 Estrazione e utilizzazione di materiali (deposito materiale non inquinato)

No. Cantone	No. Regione	Ubicazione Comune	Tipo	Indicazioni / provvedimenti (vedi parte C con le disposizioni C1 e C2)	Stato di coordinamento vecchio	Stato di coordinamento nuovo
13.VB.01.1	13.601 35	Cambrena Pontresina/Poschiavo	Estrazione ghiaia/sabbia	Cava esistente 75'000 m ³ Riesame nell'ambito dell'ampliamento dell'invaso del Lago Bianco (vedi PDC 2000 13.VE02)	RI	SI
13.VB.02	13.60 22	Li Geri Poschiavo	Estrazione ghiaia/sabbia dal lago Lavorazione	Cava esistente 300'000 m ³	DA	SI
13.VB.04	13.601 13.602 20	Camp Martin Poschiavo	Estrazione ghiaia/sassi Riutilizzo	Sponda sinistra del Crodalòc Estrazione: 30'000 m ³ Deposito di materiale non inquinato: 30'000 m ³ Deposito legname: 1'500 m ² <i>Procedura C1</i>	DA	DA
	13.601 13.602 6	Müreda Brusio	Estrazione ghiaia/sassi Riutilizzo	Chiusura della cava Deposito di materiale non inquinato: 10-15'000 m ³	DA	DA
	13.601 13.602 9	Motta da Miralago Brusio	Estrazione ghiaia/sassi Riutilizzo	Nuova cava Estrazione 1°- 3° tappa: 84'000m ³ Deposito di materiale non inquinato: 28'000 m ³ <i>Procedura C1</i> Estrazione futura: 200'000 m ³ Deposito di materiale non inquinato: 190'000 m ³ <i>Procedura C2+C1</i>	DA IP	DA IP
	13.601 25	Clef Poschiavo	Estrazione serpentino Riutilizzo scarti cava	Cava esistente Estrazione totale: 50'000 m ³ <i>Procedura C1</i> Ampliamento dell'estrazione <i>Procedura C2+C1</i>	DA IP	DA IP
	13.601 13.602 32	Abrüsù Poschiavo	Estrazione blocchi Riutilizzo	Estrazione/deposito in combinazione con l'impianto di cernita/riciclaggio di rifiuti edili Estrazione: 7'500 m ³ Deposito: 43'000 m ³ Deposito legname: 1'500 m ² <i>Procedura C1</i>	DA	DA

	13.601 13.602 33	Zarera / Plan da la Gesa Poschiavo	Estrazione ghiaia/sassi Riutilizzo	Nuova cava Estrazione e deposito di materiale non inquinato <i>Procedura C2+C1</i>	IP	IP
--	------------------------	--	--	---	----	----

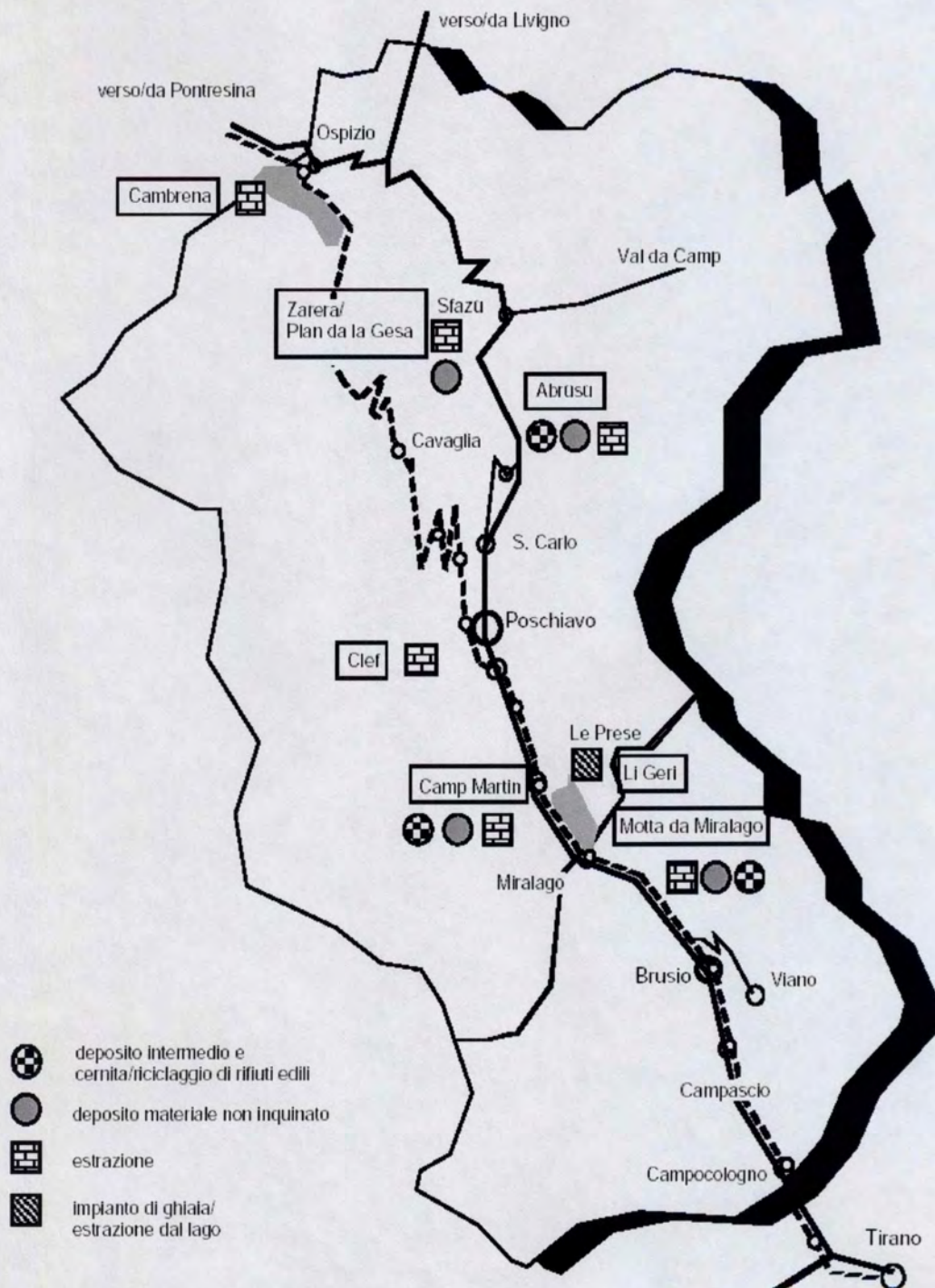
E.2 Gestione dei rifiuti edili

No. Cantone	No. Regione	Ubicazione Comune	Tipo	Indicazioni / provvedimenti (vedi parte C con le disposizioni C3)	Stato di coordinamento vecchio	Stato di coordinamento nuovo
	13.601 13.602 9	Motta da Miralago Brusio	Deposito intermedio Cernita e riciclaggio rifiuti edili	Nuovo impianto in combinazione con cava sassi/ghiaia e deposito materiale non inquinato Priorità: estrazione/deposito <i>Procedura C3</i>	–	DA
	13.602 20	Camp Martin Poschiavo	Deposito intermedio Cernita e riciclaggio rifiuti edili	Sponda destra del Crodalöc Impianto privato <i>Procedura C3</i>	DA	DA
	13.601 13.602 32	Abrüsù Poschiavo	Deposito intermedio Cernita e riciclaggio rifiuti edili	Nuovo impianto in combinazione con deposito materiale non inquinato <i>Procedura C3</i>	–	DA

Riassunto concetto

13.601: Concetto estrazione sassi, ghiaia e sabbia

13.602: Concetto deposito materiale / gestione dei rifiuti edili



Carta del Piano direttore

Scala 1:25'000

Piano 1:	35:	Gess
	34:	CAMBRENA
	33:	ZARERA / PLAN DA LA GESA
Piano 2:	32:	ABRÜSÙ
	30/31:	Urezza 1+2
	29:	Braità da Varuna
	28:	Bosch da li Presi secchi / Mulinel
	27:	Pradasc
	36:	San Sisto
	26:	Cugnàl
Piano 3:	25:	CLEF
	24:	Amianto
	23:	Talco
	22:	LI GERI
	21:	Suasar
	20:	CAMP MARTIN
	9:	MOTTA DA MIRALAGO
	8:	Bosch da Golbia
	7:	Golbia sot
	6:	MÜREDA
	5:	Motta da Viano
	3:	Cavaione
	2:	Campanile
1:	Erta	

F Rapporto supplementare

1. Bilancio materiale: (solo per ubicazioni con coordinamento "dato acquisito")

1.1 Estrazione sassi, ghiaia e sabbia (senza serpentino Clef)

		Concetto 1999 m3	Concetto 2005 m3
Comune di Brusio	Sass Martin	10'000	0
	Müreda	50'000	0
	Selvaplana	18'000	0
	Motta da Miralago	0	84'000
Comune di Poschiavo	Camp Martin	25'000	30'000
	Li Geri	300'000	300'000
	Abrüsù	20'000	7'500
	Cambrena	75'000	75'000
Totale		498'000	496'500

Il fabbisogno di ca. 20'000 – 30'000 m³ / anno risulta coperto per i prossimi 15 anni.

1.2 Utilizzazione di materiali (deposito di materiale non inquinato)

		Concetto 1999 m3	Concetto 2005 m3
Comune di Brusio	Müreda	0	15'000
	Motta da Miralago	0	28'000
Comune di Poschiavo	Camp Martin	85'000	30'000
	Abrüsù	20'000	43'000
Totale		105'000	116'000

Il fabbisogno per i prossimi 15 anni di ca. 15'000 – 20'000 m³ per Brusio e di ca. 50'000 - 70'000 m³ per Poschiavo è coperto.

2. Piccole cave comunali secondo il concetto 1999

Nel foglio d'oggetto no. 13.601 sono elencate quale "situazione iniziale" le seguenti piccole cave d'interesse comunale:

Comune di Brusio	no. 1	Erta
	no. 2	Casal (=Campanile)
	no. 3	Cavaione
	no. 5	Motta di Viano
	no. 7	Golbia sot
	no. 8	Bosch da Golbia

Comune di Poschiavo:	no. 21	Suasar
	no. 23	Talco
	no. 24	Amianto
	no. 26	Cugnal
	no. 27	Pradasc
	no. 28	Bosch da li Presi Secchi / Mulinel
	no. 29	Braità da Varuna
	no. 30	Urezza 1
	no. 31	Urezza 2
	no. 34	Gess
	no. 36	San Sisto

Comune di Brusio: Per le cave di Erta e Casal (Campanile) sono state fissate nell'ambito dell'ultima revisione parziale della pianificazione locale le necessarie disposizioni nel piano delle zone e nel piano generale delle strutture.

Il richiesto futuro ampliamento della cava Erta richiede un aggiornamento della pianificazione locale.

Per le altre cave deve essere eseguita secondo necessità la procedura EFZ con ev. domanda di dissodamento.

Comune di Poschiavo: Per le cave di Bosch da li Presi/Mulinel, Urezza 1 e Gess devono essere delimitate delle zone d'estrazione nella pianificazione locale.

Per le altre cave deve essere eseguita secondo necessità la procedura EFZ con ev. domanda di dissodamento.

3. Decorso della pianificazione

- Incontri con i due Comuni e la Regione per il riesame e l'aggiornamento dei fogli d'oggetto no. 13.601 e 13.602 del Piano direttore nell'inverno 2003/2004
- Seduta di coordinamento del 26.02.2004 con l'Ufficio di pianificazione e l'Ufficio per la natura e l'ambiente
- Sopralluogo del 01.04.2004 con gli Uffici cantonali (pianificazione, natura e paesaggio, foreste) per l'esame e il coordinamento del nuovo concetto per il deposito intermedio e la cernita dei rifiuti edili
- Seduta del 15.07.2004 a Coira: Esame preliminare conferenziale
- Sussidiamento con convenzione di prestazioni del 17.08.2004
- Seduta della Commissione esecutiva RVP del 05.04.2005: approvazione del nuovo concetto aggiornato a mano dell'esposizione pubblica
- Esposizione pubblica dal 21 luglio al 19 agosto 2005 dei seguenti documenti:
 - Piano direttore: oggetti 13.601/602, riesame e aggiornamento 2005 (senza inoltro di osservazioni)
 - Revisione parziale pianificazione locale di Brusio: Motta da Miralago e Müreda
 - Revisione parziale pianificazione locale di Poschiavo: Abrüsù
 - Domande di dissodamento per Motta da Miralago e Abrüsù
- Approvazione degli oggetti 13.601/602:
 - Regione Valle di Poschiavo / Commissione esecutiva: seduta del 13 settembre 2005
 - Comune di Poschiavo / Consiglio comunale: seduta del 26 settembre 2005
 - Comune di Brusio / Consiglio comunale: seduta del 24 ottobre 2005